



LA SPESA PUBBLICA LOCALE

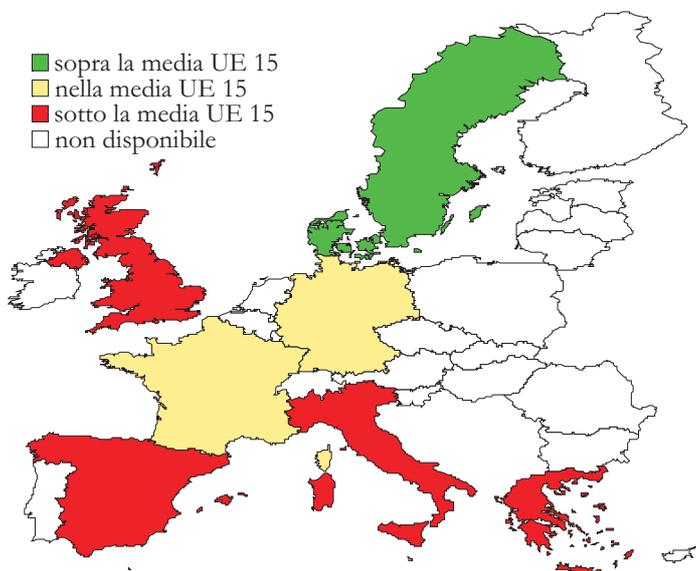
Conoscere alcuni elementi costitutivi della spesa pubblica può dare un contributo alla sua riqualificazione, così come quanto indicato nel "Libro verde sulla spesa pubblica" presentato lo scorso settembre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si presenta, nello specifico, un'analisi sullo stato della spesa pubblica nel 2005 a livello decentrato con particolare evidenza di quelle voci che afferiscono al funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Misurare l'efficienza della spesa pubblica è un'operazione alquanto complessa e articolata. A fini comparativi, dalle mappe sottostanti, si evidenzia la performance della Pubblica Amministrazione nei settori Amministrazione,

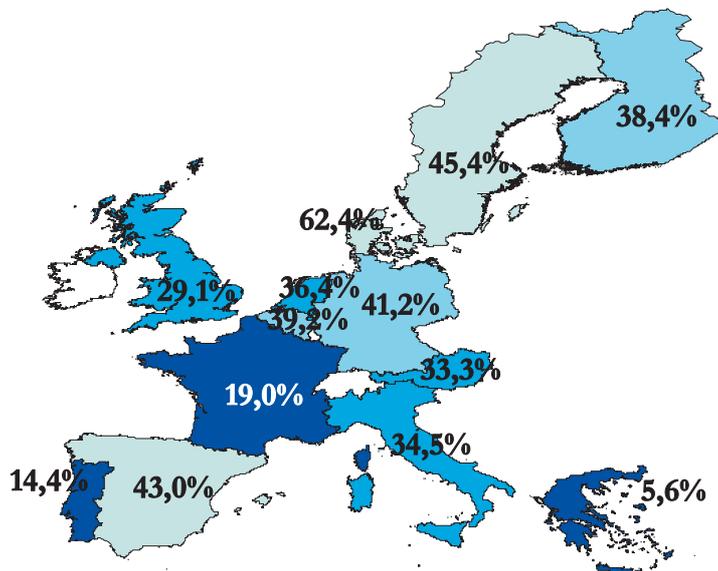
Istruzione, Salute, Infrastrutture, in alcuni paesi europei da cui risulta che l'Italia si pone al di sotto della media UE15.

Al fine di migliorare la qualità e la tempestività dell'apparato burocratico con la garanzia di ottimali modalità di allocazione ed utilizzo delle risorse, molti Stati europei hanno già da alcuni anni avviato processi di decentramento delle funzioni del governo centrale verso le Amministrazioni locali². L'Italia, considerata tra gli Stati federali per assetto istituzionale, si trova in posizione intermedia, con il 34,5% della spesa pubblica gestita dalle proprie amministrazioni decentrate.

Indicatore sintetico di performance¹ per alcuni paesi europei
Anno 2000



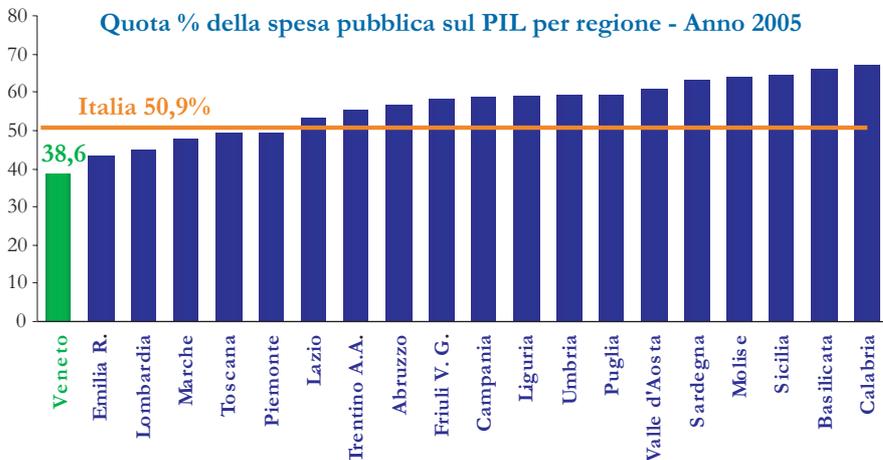
Quota % di spesa pubblica locale² sul totale della spesa pubblica (media 2000-2003)



¹Misura i risultati di alcune funzioni svolte dalla PA: Amministrazione, Istruzione, Salute, Infrastrutture. Fonte: Libro Verde sulla spesa pubblica - Afonso et al. (2005)

²Si considerano Amministrazioni locali le Regioni e Province autonome, Camere di Commercio, ASL, Ospedali, Province, Comuni, Comunità montane, Università, altri enti locali); per Amministrazioni centrali si intendono tutti gli organi amministrativi dello Stato e gli altri enti centrali la cui competenza si estende alla totalità del territorio economico, assieme agli Enti di Previdenza ed Assistenza Sociale.

Quota % della spesa pubblica sul PIL per regione - Anno 2005



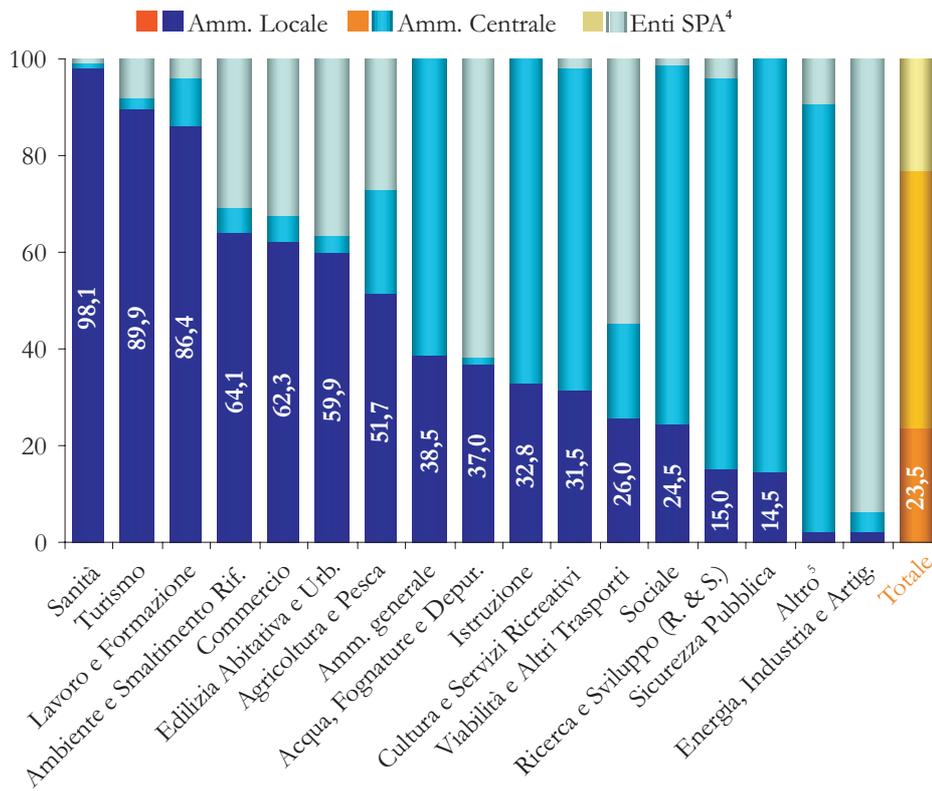
Il rapporto tra spesa consolidata regionalizzata³ e PIL regionale riserva al Veneto il primo posto della classifica crescente tra le regioni italiane: il settore pubblico veneto spende il 38,6% del proprio PIL, contro una media nazionale di circa il 50,9% e un valore record della Calabria, pari al 67%. Da questo dato si evince che il sistema economico veneto è sostenuto principalmente dal settore privato.

³Spesa consolidata regionalizzata: il processo di consolidamento effettuato consiste nel considerare ciascun ente quale erogatore di spesa finale, attraverso l'eliminazione dei flussi di trasferimento intercorrenti tra i vari enti della Pubblica Amministrazione, al fine di evitare possibili duplicazioni.

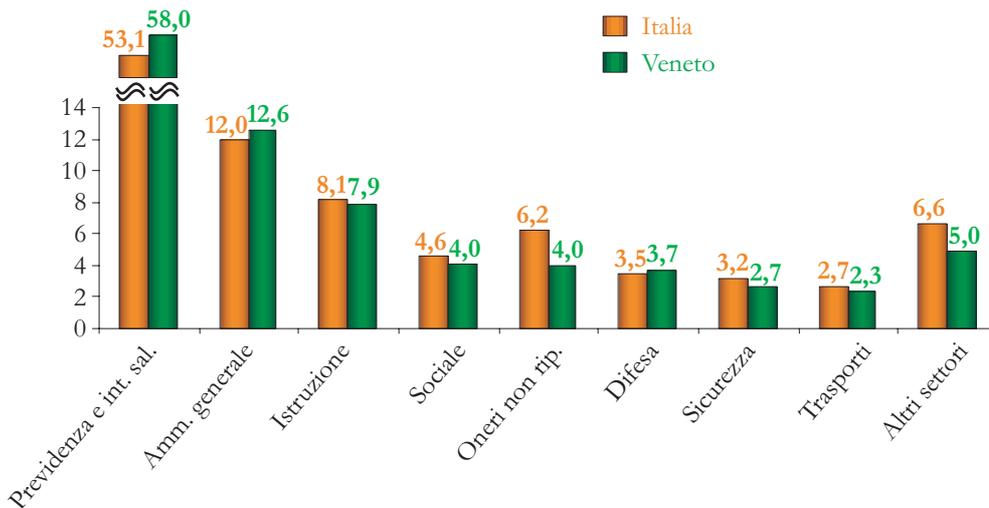
Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Eurostat, Ministero dello Sviluppo Economico - DPS, Istat, Afonso et al. (2005)

I settori

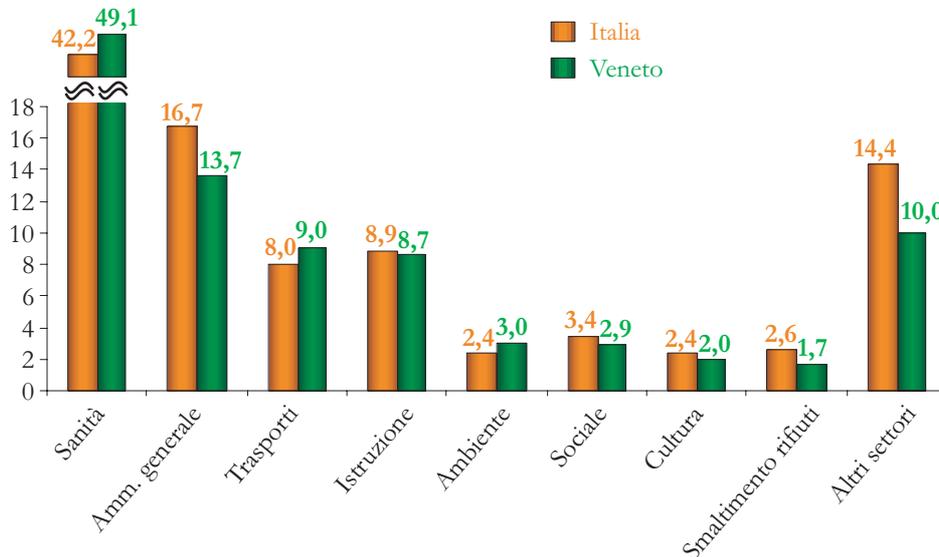
Distribuzione % delle funzioni di spesa pubblica per livello di governo⁴. Italia - Anno 2005



Distribuzione % della spesa pubblica a livello centrale per settore. Veneto e Italia - Anno 2005



Distribuzione % della spesa pubblica a livello locale per settore. Veneto e Italia - Anno 2005



Tra le principali funzioni di spesa che impegnano le Amministrazioni decentrate in Italia vi è la sanità che per il 98% è a carico di questo livello di governo. Il settore sanità rappresenta inoltre il 42,2% del totale della spesa sostenuta dagli enti decentrati. Agli enti locali spetta inoltre la maggiore quota di spesa rispetto agli enti centrali per le materie di loro stretta competenza quali turismo, commercio, lavoro, agricoltura, edilizia abitativa ed urbanistica che coprono comunque quote molto esigue del totale della spesa pubblica decentrata, inferiori al 2%. La seconda spesa degli enti decentrati è quella per amministrazione generale, 17% della loro spesa totale, destinata a garantire il funzionamento complessivo degli enti ed il mantenimento del loro patrimonio, ma circa il 62% speso complessivamente in Italia nel 2005 per questa funzione è a carico degli enti centrali.

⁴Nel Settore Pubblico Allargato si considerano: Imprese Pubbliche Nazionali [Azienda dei Monopoli di Stato; Ente Tabacchi Italiano; ENEL; Società Poste Italiane; Ferrovie dello Stato; ENI; ACI; Aziende ex IRI; ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.); GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale; Infrastrutture; Italia Lavoro; SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero); SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici); SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari); Sviluppo Italia; Cassa DD.PP. (dal 2004)]; Imprese Pubbliche Locali [Consorzi e forme associative di enti locali; Aziende e istituzioni locali; Società e fondazioni partecipate].

⁵In "Altro" sono considerate le seguenti voci di spesa: Difesa, Giustizia, Altri interventi igienico sanitari, Previdenza e integrazioni salariali, Telecomunicazioni, Altre opere pubbliche, Altre in campo economico e Oneri non ripartibili.

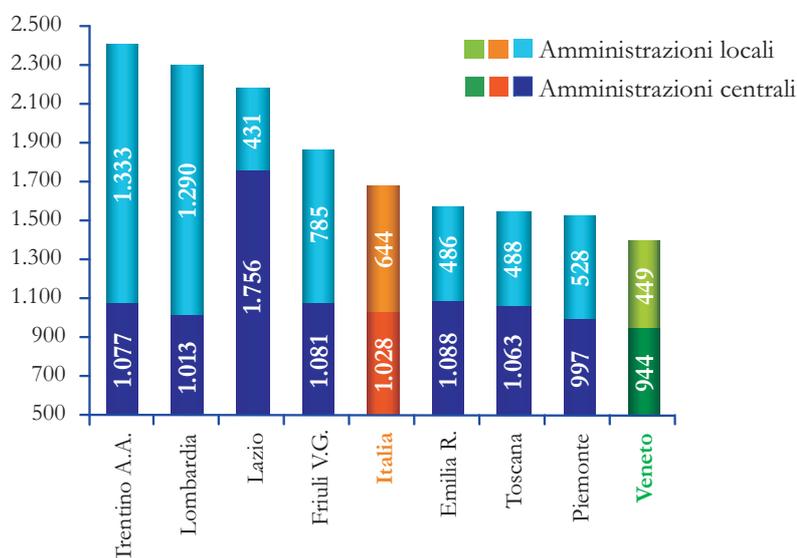
Spesa pubblica pro capite delle Amministrazioni locali per alcuni settori e per regione (euro) - Anno 2005

	Complessiva	di cui				
		Sanità	Istruzione	Trasporti	Sociale	Turismo
Trentino A. A.	9.547	2.076	1.498	983	683	174
Friuli V. G.	4.788	1.614	406	393	260	48
Lombardia	4.786	2.046	337	301	168	9
Piemonte	3.960	1.630	308	459	154	54
Toscana	3.758	1.649	431	297	112	27
Emilia R.	3.704	1.678	392	303	165	18
Veneto	3.302	1.620	287	298	94	17
Lazio	3.014	1.040	389	309	144	11
Italia	3.853	1.592	342	307	132	27

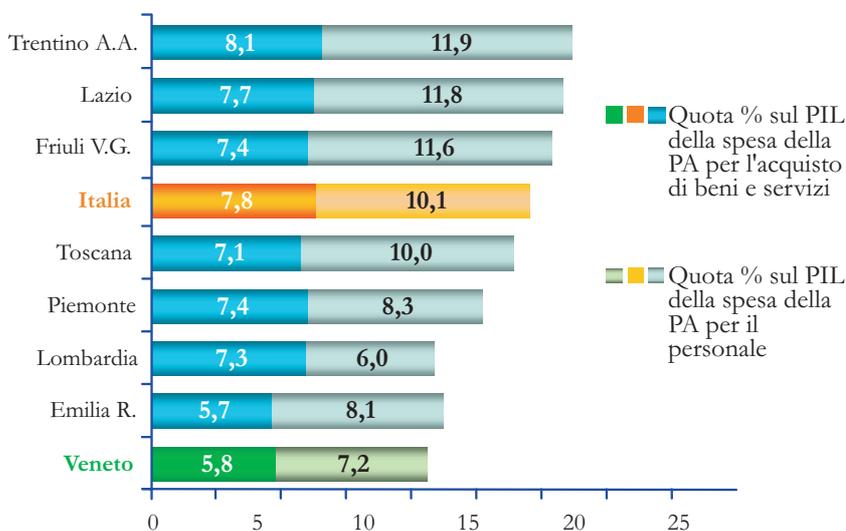
Nel confronto regionale relativo alla spesa pubblica complessiva delle Amministrazioni locali per abitante si nota che il Veneto mantiene la penultima posizione rispetto alle regioni sue competitor, seguita soltanto dal Lazio, per la maggior incidenza degli enti centrali nel suo territorio. Tale andamento si riscontra anche a livello settoriale.

Il funzionamento istituzionale

Spesa per il funzionamento istituzionale⁶ per abitante e livello di governo (euro). Anno 2005



Quota % sul PIL della spesa per l'acquisto di beni e servizi e della spesa per il personale. Anno 2005



Volendo approfondire alcuni aspetti inerenti la spesa per il funzionamento della Pubblica Amministrazione è stata considerata la spesa per "Amministrazione generale".

La spesa per il funzionamento delle strutture amministrative, degli organi istituzionali e per la gestione e conservazione del proprio patrimonio, dal 2001 al 2005, aumenta in Italia dell'11% e in Veneto del 15% in termini reali. Tale genere di spesa è pari al 7% del prodotto interno lordo in Italia, suddiviso tra il 4% delle amministrazioni centrali e 3% di quelle periferiche, mentre il Veneto utilizza soltanto il 5% del suo PIL per sostenere le istituzioni pubbliche del proprio territorio e mantenere il proprio patrimonio.

Per tale funzione il Veneto si pone ultima tra le regioni destinando un importo di 1.393 euro per abitante, distinto in 944 euro spesi dalle Amministrazioni centrali e 449 a carico delle Amministrazioni periferiche.

Analizziamo, infine, le spese per il "personale" e quella per "l'acquisto di beni e servizi", voci principalmente sottoposte ai vincoli imposti dal patto di stabilità interno a partire dal trattato di Maastricht e che costringono gli enti locali ad azioni di contenimento della spesa.

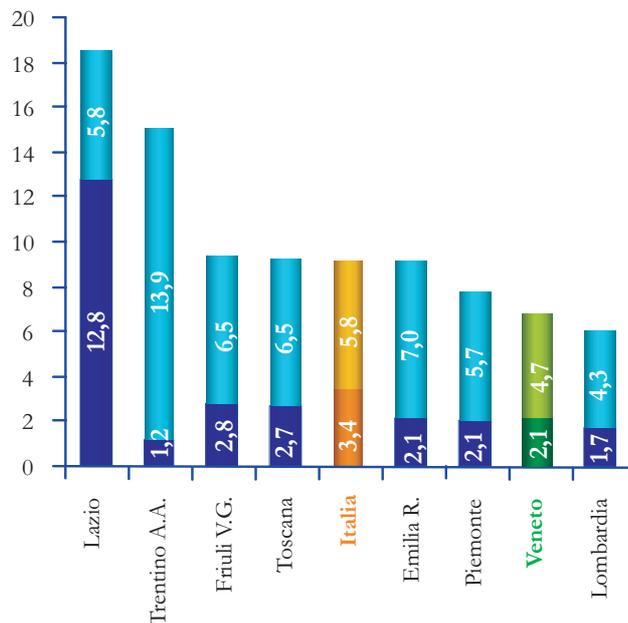
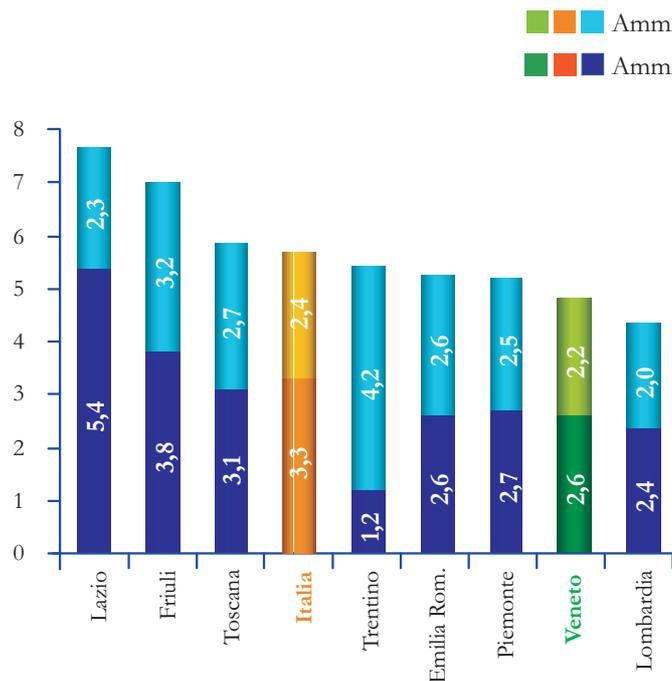
Per le spese per il "personale" e l'"acquisto di beni e servizi" la Pubblica Amministrazione veneta spende il 33% della spesa pubblica complessiva, contro il 35% nazionale. Per tali voci il Veneto utilizza il 13% del PIL ponendosi ultima tra le diverse regioni.

⁶Spesa per "Amministrazione generale": spese di funzionamento della struttura amministrativa, spese per organi istituzionali, esecutivi e legislativi, servizi generali al personale, servizi di tesoreria e di gestione del bilancio, autorità doganali, servizi connessi alla gestione elezioni, accertamento e riscossione tributi, servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici, archivi, spese per relazioni internazionali.

Il personale e l'acquisto di beni e servizi

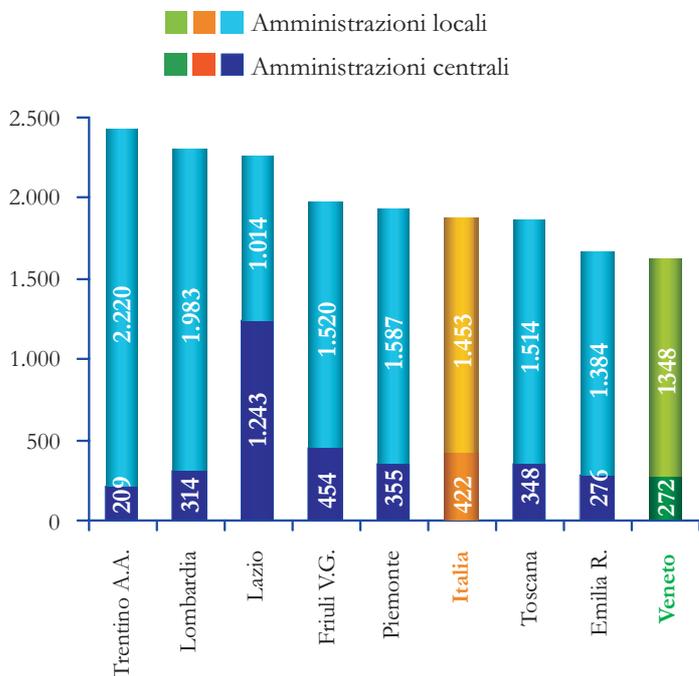
Personale⁷ della Pubblica Amministrazione per 100 abitanti per livello di governo - Anno 2005

Dirigenti della Pubblica Amministrazione per 10.000 abitanti per livello di governo - Anno 2005



⁷Numero di occupati a tempo indeterminato presso la PA

Spesa per l'acquisto di beni e servizi per abitante e per livello di governo (euro) - Anno 2005



Nel confronto interregionale la Pubblica Amministrazione del Veneto sembra adottare criteri organizzativi più restrittivi in termini di risorse umane e si pone davanti alla Lombardia per numero di dipendenti ogni 100 abitanti, 4,8, suddivisi tra i 2,6 delle amministrazioni centrali e 2,2 di quelle periferiche.

La spesa per "l'acquisto di beni e servizi" può dare un'idea del volume dell'attività amministrativa corrente effettuata dagli enti: un elevato valore monetario unitario di questo tipo di spesa può indicare da una parte una più consistente attività gestionale ed amministrativa svolta dagli enti, dall'altra però potrebbe essere il segnale di un inefficiente uso di risorse in attività correnti a scapito di investimenti destinati allo sviluppo.

Le differenze nei comportamenti delle Pubbliche Amministrazioni locali nelle diverse regioni risultano piuttosto pronunciate: la Pubblica Amministrazione locale del Trentino Alto Adige si ritrova in prima posizione, con 2.220 euro spesi nel 2005 in beni e servizi per ogni abitante, la Lombardia mantiene uno dei valori più elevati, 1.983 euro, mentre il Veneto si trova in ultima posizione con 1.348 euro spesi per l'acquisto di beni e servizi in rapporto alla propria popolazione.

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo.

Regione del Veneto

- Assessorato alle politiche dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione e politiche istituzionali
- Segreteria generale della programmazione
- Direzione sistema statistico regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax.041/2792099
<http://www.regione.veneto.it/statistica>
E-mail: statistica@regione.veneto.it

Direzione Sistema Statistico Regionale

Responsabile: Maria Teresa Coronella

Realizzazione: Valeria Vonghia e Carla Pesce

Hanno collaborato: Nino Borrelli e Giorgia Faggian

Impaginazione: Massimo Zuin

